

SARDEGNA



Ogliastro

Ogliastro. Tracce dal passato.



[In un mondo ormai globalizzato,
la varietà culturale è una ricchezza,
un patrimonio di enorme valore.

In questa terra avvolta spesso dal mistero,
storia e natura si intrecciano con tradizioni
e magia per stimolare l'intelletto
a volte appassito dalla vita di oggi.]





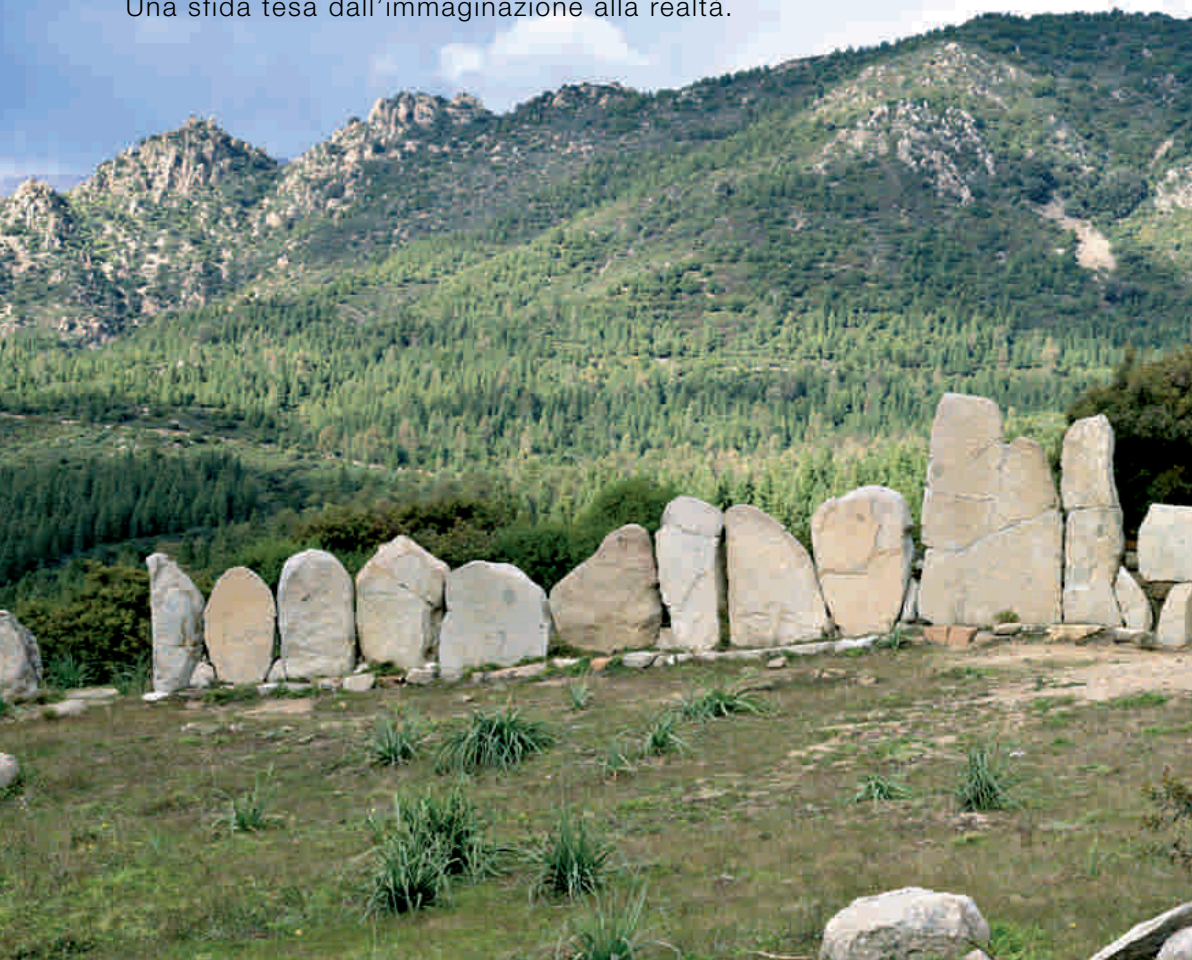




Olenti, Nuraghe Uxenti

Attenti guardiani di un'antica civiltà i nuraghi sfoggiano il loro fascino impassibili allo scorrere del tempo. Semplici eppure geniali torri circolari dai grandi blocchi di calcare o granito nacquero in tempi senza memoria per dominare paesaggi aspri e sconfinati. Oggi testimoniano il mistero di una storia che si perde nel mito.

Le *tombe dei giganti*, imponenti e precise nell'orientamento rispetto al sole, nascondono i segreti indecifrabili una cultura unica al mondo.
Una sfida tesa dall'immaginazione alla realtà.





Triei, Tombe dei giganti Osona



Baunei, faccia litica



Dalla natura bizzarra di voragini e rocce fantastiche, e dalle nobili gesta dei santi, nascono le leggende tramandate da generazioni.

E per festeggiare la liberazione da serpenti e draghi malefici, come ringraziamento al santo protettore, esistono numerose feste in cui interi paesi sono coinvolti. Le donne preparano dolci mirabili come vere sculture e gli uomini si lanciano in audaci dimostrazioni di coraggio.

La storia di questa terra
è intrisa di tradizioni dove il
confine tra arte ed artigianato
è spesso labile.
Come la tessitura che vanta
una storia la cui memoria si
perde nella notte dei tempi.
E fin da allora molti artigiani
si cimentano nella lavorazione
della lana grezza per la
realizzazione di tappeti colorati
o per i tradizionali
ed irrinunciabili corredi
della sposa.









Lotzori, Domu de Tze Nalza

La testimonianza dell'arte e della tradizione artigianale ogliastrina è accessibile anche per quanti vogliono riscoprirla oggi. Vecchie case sparse per il territorio ospitano piccoli musei etnografici che raccontano ai visitatori la vita e gli antichi mestieri ogliastrini.



Le manifestazioni culturali come *cortes apertas* ricreano i momenti della quotidianità di un tempo, facendoli rivivere con l'allegria di una festa. Abili tessitrici vestono ricchi costumi ornati di filigrana e preziosi e mostrano l'abilità delle loro mani; fieri artigiani in abito di velluto accompagnano in un viaggio nella memoria dei mestieri. La lavorazione del legno, dei tessuti, dei gioielli, dei pani e dei dolci è arte ancor prima che artigianato.



Attraversare l'Oglastra osservandola dai finestrini del trenino verde è un'emozione unica.

La ferrovia a scartamento ridotto attraversa lentamente, inerpicandosi su pendii, un territorio dove le case cantoniere, i ponti, le piccole stazioni si integrano perfettamente con la natura rigogliosa.



La vita delle campagne è richiamata nel vasto repertorio di musica popolare. I *cantos a tenore* e i caratteristici cori creano una atmosfera surreale che si fonde con quella del paesaggio circostante.

Nello scenario culturale, il pastoralismo occupa un ruolo di primo piano. I *coiles*, gli ovili, sono testimonianza del forte legame tra uomo e terra. Le capanne e i recinti per gli animali sono piccoli gioielli d'architettura. Costruiti con pietra e legno locali, sono curati nei dettagli.







Baunei, Grotta del Fico

Anche la natura regala grandi sorprese. Tra le montagne o nelle falesie a picco sul mare, le grotte nascondono i tesori dell'orogenesi.

Per facilitarne la visita esistono percorsi turistici che consentono di ammirare le suggestive bellezze del sottosuolo.

I più appassionati, accompagnati dalle guide, possono visitare i rami speleologici rimasti intatti e scoprire così il fascino di un'escursione nelle profondità della terra.

Diverse ere geologiche si specchiano sulle azzurre trasparenze del mare.

Le rocce di porfido rosso contrastano il grigio dei graniti e le bianche falesie di calcare. Proprio dalla più imponente di queste, Pedralonga, si pensa abbia origine il nome Ogliastro.

In effetti, vista dal mare, già da diverse miglia di distanza, “la guglia”, alta 129 metri, appare come una piccola tacca bianca sulla costa montuosa. Per gli antichi naviganti, quel segnale, allora chiamato Agugliastro, era un sicuro rilevamento geografico, un faro naturale ancora prima che erigessero la prima costruzione illuminata sull’isola di Pharos. A contendere il nome ci pensano gli olivastri millenari di Santa Maria Navarrese, altro monumento naturale presente in questi luoghi.

Cataclismi geologici o antiche vicende umane poco importa, la natura ogliastrina ha molto da raccontare.





Arbatasar, in arabo
“la quattordicesima torre”, rende idea
di quanta storia raccolga ogni promontorio.
Nomi arcani dati dagli invasori
si mescolano a quelli dati dagli abitanti.
Ne è esempio *Ispuligidenie*,
“le pulci di neve”, i luccicanti ciottoli delle cale
viste dai pastori dall’alto delle falesie.

L’indomita terra d’Ogliastra esprime
da sempre una forte identità.
Una terra densa di cultura
e ricca di tradizioni popolari.]



SARDEGNA



PROVINCIA
DELL'OGLIASTRA

Assessorato al Turismo
via Cedrino 24 - Tortoli
tel / fax (+39) 0782 66 00 00
www.provincia.ogliastra.it
turismo@provincia.ogliastra.it



STL Ogliastra

Via Cedrino 24 - Tortoli
tel / fax (+39) 0782 66 00 00

Foto: Enrico Spanu, Giorgio Altieri,
Roberto Moro, Mario Piero,
Michela Grimal, Renato Brotzu,
Massimiliano Maddanu
Archivio Provincia dell'Ogliastra



I valori sono espressi in media mensile ed annuale
riferita al trentennio (1961-1990).
La stazione meteo Capo Bellavista si trova nella provincia
dell'Ogliastra, nel comune di Tortoli, a 156 metri s.l.m.
e alle coordinate geografiche 39°56' N 9°43' E

Dati medi climatici di Capo Bellavista, Tortoli - Ogliastra

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giù	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Annua
T. max °C	14	14	15	17	21	25	28	29	26	22	18	15	20,3
T. min. °C	8	8	9	11	14	18	21	21	19	16	12	9	13,8
Pioggie mm	32	42	41	32	23	11	4	13	43	71	58	73	44